

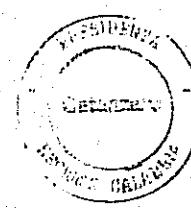
# Regione Calabria

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

N. 688 DEL 17 MAG. 1988

Oggetto: Comune di Torre di Ruggiero -  
Approvazione Variante al Regolamento Edilizio con  
annesso Programma di Fabbricazione.-

del 22/5/88 v. 11/6/88



VISTO della Commissione di controllo  
N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

VISTA la deliberazione n.11 del 15.3.1986 con la quale il Consiglio Comunale di Torre di Ruggiero ha adottato la Variante al Regolamento Edilizio con ammesso Programma di Fabbricazione;

VISTI i pareri favorevoli n.12005 e 928 del 31.7.1985 e 17.2.1986 espressi dal Genio Civile di Catanzaro ai sensi dell'art.13 della legge n.64/1974;

CONSIDERATO che la Sezione Urbanistica Regionale ha reso la propria istruttoria con nota del 29.5.1986 e che la Commissione Urbanistica Regionale ai sensi delle leggi regionali n.20/1980 e 15/1981 ha espresso, nella seduta dell'11.3.1987 parere favorevole alla Variante di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'utilizzazione edilizia delle Z.T.O. di tipo C1-Cs1-Ctr-AT avvenga mediante piani di dettaglio con la normativa prevista, tenendo conto del lotto minimo e dell'indice di copertura prescritti sulla tabella dei tipi edilizi;
- 2) l'utilizzazione edilizia della Z.T.O. di tipo "D" avvenga mediante piano attuativo, ottemperando al disposto dell'art.5 del D.I. 2.4.1968 n.1444; in dette zone le residenze possono essere previste esclusivamente per il personale addetto alla vigilanza;
- 3) nel vecchio nucleo abitato, Z.T.O. di tipo "A", le operazioni relative alla demolizione e ricostruzione, le sopraelevazioni, le nuove costruzioni, nonché gli ampliamenti dei fabbricati esistenti rientrano nei Piani di Recupero. Le operazioni relative al restauro conservativo, ristrutturazioni, risanamenti e consolidamenti possono attuarsi mediante concessioni edilizie dirette;
- 4) l'utilizzazione edilizia delle zone di tipo "B" e "B1" avvenga mediante concessione edilizia diretta, applicando l'indice di fabbricabilità di 2,00 mc/mq e non tenendo conto dell'indice di copertura previsto sulla tabella dei tipi edilizi;
- 5) nelle zone di tipo agricolo l'indice di fabbricabilità per le residenze non dovrà essere superiore a 0,03 mc/mq; le norme speciali riportate sulla tabella dei tipi edilizi non trovano valida giustificazione per cui sono da sopprimere;
- 6) le zone di tipo "Es" sono da assimilare, fermo restando gli indici ed i parametri indicati sulla tabella dei tipi edilizi, alle zone "C" di espansione giacché la localizzazione per l'edilizia agevolata e sovvenzionata potrà avvenire con la predisposizione dei piani di acquisizione delle aree previsti dalla legge 167/1962;
- 7) siano tassativamente osservate le limitazioni e prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/1974;
- 8) per quanto concerne il centro storico:  
-dove possibile si prescrive l'eliminazione di tutte quelle superfetazioni realizzate successivamente al nucleo antico, consentendone così il riporto alla luce delle primarie strutture edilizie e dello originario impianto stradale;

-sono da escludere nuovi aggetti e balconi da realizzare con solette armate e l'apertura di vani finestre a tutta luce. Laddove è imposto da necessità, è comunque consentito il consolidamento dei vecchi aggetti di balconi con tecniche moderne e sempre nel rispetto delle qualità formali delle membrature esistenti;

-per le pavimentazioni stradali è vietato l'uso del battuto di cemento e si prescrive il recupero delle antiche pavimentazioni, opportunamente integrate con materiali lapidei idonei, tipo pietra, pietrame, lastra a spacco, calcare, mattoni a vista, porfido ecc. con idonea tessitura e disegno;

-gli impianti di natura igienica del tipo pensile sono da escludere tassativamente. Per gli impianti del tipo intubato aereo a muro, quali collettori di discesa delle acque nere, fili elettrici, telefonici, cassette e varie, il tutto dovrà essere adeguatamente incassato a muro o sottottraccia, evitandone il più possibile ogni dissonanza e pregiudizio estetico;

-è da evitare per l'esterno l'uso di intonaci tipo plastico, colorato e non, di materiale granigliato, ruvido, graffiato ecc.;

-riguardo le coperture siano usati esclusivamente tegole curve di tipo coppi e lasciati inalterati dove esistono le romanelle;

CONSIDERATO che dette prescrizioni, ai sensi dell'art.12 della legge 765/67, sono state controdedotte dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n.26 del 12.5.1987;

VISTO il parere espresso dalla I<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 16.3.1988 che è favorevole secondo il parere della Commissione Urbanistica Regionale;

VISTA la deliberazione n.1480 del 18.4.1988, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Variante in parola con le prescrizioni suggerite dalla Commissione Urbanistica Regionale e confermate dalla I<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

VISTO il D.P.R.n.8 del 15.1.1972;

VISTE le leggi regionali n.20/1980 e 15/1981,

#### D E C R E T A

E' approvata la Variante al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione di Torre di Ruggiero così per come adottata da quel Consiglio Comunale con atto n.11 del 15.3.1986 e con le prescrizioni suggerite dalla Commissione Urbanistica Regionale, confermate dalla I<sup>a</sup> Commissione Consiliare e riportate in narrativa.

Rosario Olivo

*Arcei*  
Copia conforme all'originale  
(occupa n. 3 pagine)  
Catanzaro 20 MAG. 1988  
Il dirigente dell'ufficio legislativo  
della presidenza  
(Dott. Giuseppe Verbaro)



V., il dirigente del settore  
legislativo della presidenza  
(Dott. Giuseppe Verbaro)